



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI ARNEODO GIANCARLO (CUNEO SOLIDALE), COLLIDA' ENRICO (UDC-CRESCERE INSIEME), PELLEGRINO VINCENZO (CUNEO PIU'), GIRAUDO DOMENICO (CENTRO LISTA CIVICA) E VERNETTI MARCO (DEMOCRATICI PER CUNEO) IN MERITO A: "DIFESA DELLA SANITA' PUBBLICA IN PIEMONTE" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione Regionale ha previsto l'istituzione del Fis, Fondo Immobiliare Sanità e del Fir, Fondo immobiliare Regionale; fondi in cui dovrebbero confluire tutti i beni immobili di proprietà delle Asl e Aso e che, nonostante le perplessità sollevate in questi mesi, tale decisione continua ad essere portata avanti,
- nel caso della creazione dei due fondi, in essi dovrebbe confluire tutto il patrimonio anche dell'ASO S. Croce Carle, tra cui lo stesso immobile di via Coppino, così come i beni che i nostri concittadini hanno donato, nel corso dei secoli all'Ospedale;

PREMESSO INOLTRE CHE

- alla Società Consortile Multiservizi AMOS sono stati recentemente affidati una serie di attività mediche e cliniche quali ad esempio laboratori di analisi e radiologia,
- tali attività allargano i normali servizi di supporto e attività logistiche che tale società ha finora offerto ai propri soci,
- al momento nella compagine sociale di AMOS compaiono solo soci pubblici, ma stante la legislazione attuale la partecipazione azionaria potrebbe passare ai privati,
- che tale eventualità, abbinata al prima ricordato affidamento di attività sanitarie, porterebbe di fatto ad una privatizzazione di tali attività;

CONSIDERATO CHE

il Consiglio Comunale di Cuneo ha più volte sostenuto, con ODG, la contrarietà a qualsivoglia riduzione del ruolo del suo Ospedale Santa Croce Carle e, in generale, alla riduzione del ruolo della sanità pubblica sul proprio territorio. Tale sostegno è stato ribadito, il 17/12/2012 dal voto all'unanimità ad un ODG per la Salvaguardia dei beni dell'ASO S. Croce Carle;

ESPRIME

- la contrarietà a qualunque percorso che possa portare alla privatizzazione della sanità regionale,
- il proprio dissenso alla cessione o dismissione di qualunque bene dell'ASO S. Croce Carle;

CHIEDE CHE

- la Regione Piemonte receda dalla decisione della creazione dei Fondi Immobiliari e da qualunque scelta che porti ad una privatizzazione del Servizio Sanitario Regionale,
- si interrompano i trasferimenti di qualsivoglia servizio connesso al comportamento clinico all'AMOS, evitando così il rischio di una loro privatizzazione;

INVITA

- il Comune di Cuneo, nella persona del Sindaco, a farsi promotore presso le altre Amministrazioni Comunali di iniziative e attività che permettano al territorio cuneese di far sentire la propria voce al fine di scongiurare una pericolosa deriva privatistica del Servizio Sanitario Regionale,
- il Presidente di codesto Consiglio Comunale ad inviare il presente Ordine del Giorno al Presidente della Regione Piemonte e a tutti i Consiglieri Regionali del cuneese.